

SERENISSIME TRAME

Tappeti dalla collezione Zaleski e dipinti del Rinascimento

a cura di Claudia Cremonini, Moshe Tabibnia, Giovanni Valagussa
formato 16x24 cm; broccura
pp. 176 con 100 ill. a col.
€25.00

«Un ritorno a casa. Questa è certamente una grande e importante mostra su, e con, i tappeti orientali nella Serenissima. Non è però la prima, proprio a testimonianza di un rapporto privilegiato di grandissimo amore e che, come tale, è stato duraturo, a volte quasi esclusivo, con alti e bassi, gelosie e ripicche con piccoli tradimenti, tuttavia mai banale. [...] Due, e forse anche più, sono le direttrici sulle quali ci muoviamo in questo intervento: i tappeti (cosa sono? Come sono? Perché sono? Come venivano percepiti?) e Venezia, ossia che cosa abbia reso questa città, e per diversi secoli, la capitale per il commercio di queste opere: merci, certo, ma non qualsiasi.» GIOVANNI CURATOLA

Il catalogo della mostra, realizzato in lingua italiana e inglese, propone una selezione di ventisei antichissimi tappeti provenienti dal vicino Oriente individuati all'interno di una raccolta preziosa e assai vasta, probabilmente la più completa al mondo: la collezione Zaleski. A questi si aggiungono tre tappeti provenienti dalla stessa collezione Franchetti, usualmente custoditi nei depositi e restaurati per l'occasione.

All'interno della collezione Zaleski è stato scelto un nucleo di rari tappeti realizzati nel Quattrocento e nel Cinquecento, che rappresentano alcune tra le più apprezzate tipologie, giunte a Venezia lungo le rotte dei commerci dall'Oriente: tessuti straordinari, coloratissimi, composti da elaborati intrecci dalla forte carica simbolica. Il confronto con alcuni dipinti di area veneta, lombarda e ferrarese, databili dalla metà del XV secolo alla metà del XVI, permette il riscontro immediato con la fortuna di questi oggetti di lusso, che sono rappresentati nelle immagini con enfasi e rispetto assolutamente particolari. Il catalogo inoltre documenta il forte legame tra la produzione orientale di merci di lusso e il commercio veneziano, che diede diffusione a un immaginario capace di influenzare profondamente la figurazione occidentale.

Quattro saggi specialistici analizzano il tappeto in quanto bene di lusso orientale fonte di suggestione e ispirazione, usato a Venezia in numerosi ambiti e inserito da pittori e letterati all'interno di dipinti, cronache, narrazioni letterarie. Filo conduttore delle riflessioni attorno ai tappeti è il più ampio discorso legato al collezionismo, fenomeno che accompagna e alimenta la diffusione degli oggetti e dei motivi decorativi importati dall'Oriente, giocando un ruolo fondamentale sull'affermazione di un immaginario collettivo che è giunto fino a noi. I contributi sono firmati da Claudia Cremonini, Giovanni Curatola, Moshe Tabibnia e Giovanni Valagussa. Apre Curatola con *Una storia d'amore: Venezia e i tappeti orientali*, seguito da Giovanni Valagussa, *Le più antiche rappresentazioni dei tappeti, dal ciclo assisiato di Giotto a Vincenzo Foppa* e da Claudia Cremonini, *«Stendendo davanti al dipinto, in mezzo a quella desolazione, l'uno o l'altro dei suoi preziosi tappeti turchi» Giorgio Franchetti e i tappeti orientali della Ca' d'Oro*. Conclude Moshe Tabibnia con *La collezione Zaleski*.

La parte conclusiva del volume contiene le schede scientifiche di ciascuna opera in mostra (si tratta di 26 tappeti della collezione Zaleski, 3 tappeti della collezione Franchetti e 6 dipinti provenienti da diversi musei italiani), illustrando e completando l'*excursus* storico-culturale proposto dal catalogo.

ufficio stampa

Samuele Cafasso
Marsilio Editori s.p.a.

TEL. 041-2406336

CELL. 331-6546472

FAX 041-5238352